ORGANISMO DI MEDIAZIONE ISCRITTO AL N° 149 NEL REGISTRO DEGLI ORGANISMI DI MEDIAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GIUSTIZIA

Codice Etico di InMedio

Sommario

Premessa 2

Definizioni 2

- **Mediazione** 2
- **Conciliazione** 2
- **Mediatore** 2
- **Consulenti del Mediatore** 2
- **Parti** 2
- **Responsabile dell'Organismo** 3

Finalità del Codice etico e Ambito di Applicazione 3

Principi e Norme di Comportamento 3

- **Rispetto delle norme giuridiche** 3
- **Rapporti interni ed esterni** 3
- **L'elenco dei mediatori** 3
- **Competenza e aggiornamento professionale** 3
- **Nomina** 4
- **Dovere di astensione** 4
- **Imparzialità** 4
- **Privacy e riservatezza** 4
  - **Correttezza del procedimento** 5
- **Diligenza** 5
- **Pubblicità e promozione dei servizi del mediatore** 5

Sanzioni 5

Sintesi conclusiva 5

Premessa

- L'Organismo di Mediazione InMedio ha redatto questo Codice Etico per definire i principi e i valori che guidano le sue attività professionali di mediazione e gestione stragiudiziale dei conflitti ai sensi dell'art. 1 dm 150/2023 lett. n
- Il Codice mira a garantire che questi principi siano rispettati da tutti i professionisti che operano all'interno dell'Organismo, inclusi il Responsabile dell'Organismo, il Personale Amministrativo e di segreteria i referenti di sede operative, i Mediatori, i Co-mediatori e i Consulenti tecnici.
- Il rispetto del Codice Etico è fondamentale per garantire il corretto funzionamento del servizio di mediazione, nonché per tutelare la reputazione, la serietà e l'affidabilità dell'Organismo.
- InMedio si impegna a perseguire la qualità, la scrupolosità, la serietà e la professionalità nei servizi di mediazione offerti, riconoscendo la responsabilità etico-sociale nella gestione stragiudiziale dei conflitti.
- L'Organismo si impegna a contemperare al meglio gli interessi coinvolti nel rispetto di tutte le leggi vigenti nell'ambito territoriale in cui opera.

Definizioni

Mediazione

Procedimento, comunque denominato, svolto da un terzo imparziale e finalizzato ad assistere due o più soggetti nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, anche con la formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa.

Conciliazione

Composizione di una controversia a seguito dello svolgimento della mediazione.

Mediatore

Persona fisica, singola o in un gruppo, che svolge la mediazione. Il mediatore non ha il potere di emettere giudizi o decisioni vincolanti per le parti coinvolte nella mediazione. E' nominato dall'organismo di mediazione presso il quale è iscritto

Consulenti del Mediatore

Professionisti che supportano l'attività del mediatore.

Parti

Soggetti che si rivolgono all'Organismo di Mediazione per la soluzione di una controversia o che partecipano ad una procedura di mediazione cui sono stati invitati.

Assistenti delle Parti

Professionisti che supportano le parti durante una mediazione.

Responsabile dell'Organismo

Il soggetto che svolge le specifiche funzioni ad esso attribuite dal decreto legislativo 150/2023. In sintesi, è Colui che designa il mediatore, fissa il primo incontro tra le parti, si occupa di profili organizzativi, provvede alla sostituzione del mediatore e può ricoprire lui stesso il ruolo di mediatore.

Finalità del Codice etico e Ambito di Applicazione

- Il Codice Etico è vincolante per tutti coloro che lavorano e operano a qualsiasi titolo nell'Organismo di Mediazione InMedio e che entrano in contatto con lo stesso, anche sulla base di rapporti contrattuali temporanei o di collaborazione.
- I professionisti e i mediatori che lavorano all'interno dell'Organismo devono ispirarsi ai principi del Codice Etico in tutte le loro decisioni e azioni relative alla gestione dell'Organismo e al servizio di mediazione.
- Dipendenti, consulenti esterni, collaboratori, tirocinanti, mediatori e tutti i soggetti che intrattengono rapporti professionali con l'Organismo sono tenuti a conformare le proprie condotte ai principi e alle norme di comportamento contenute nel Codice Etico.

Principi e Norme di Comportamento

Rispetto delle norme giuridiche

L'Organismo di Mediazione e tutti i suoi professionisti, mediatori, tirocinanti, dipendenti, consulenti e collaboratori esterni devono rispettare le leggi, i regolamenti e ogni altra norma giuridica in vigore nell'ambito territoriale in cui operano.

Rapporti interni ed esterni

I rapporti con e fra tutti i soggetti che interagiscono con l'Organismo devono essere improntati a onestà, imparzialità, correttezza, lealtà, serietà e rispetto reciproco.

Allo stesso modo i rapporti con i destinatari del servizio di mediazione devono essere improntati a imparzialità, trasparenza, disponibilità, rispetto, professionalità, serietà e cortesia, evitando discriminazioni di alcun tipo. L'Organismo promuove il rispetto dell'integrità morale e culturale della persona e non tollera richieste, pressioni o minacce volte a ottenere comportamenti contrari alle leggi, ai regolamenti e alle convinzioni morali, religiose e comportamentali dei soggetti che operano presso l'Organismo.

L’elenco dei mediatori

L’elenco dei mediatori di InMedio si basa sulla selezione di professionisti e la determinazione delle condizioni d'iscrizione negli elenchi dell'Organismo si basano su una valutazione obiettiva della qualità professionale, della competenza tecnica, dell'esperienza degli stessi e del regolare assolvimento al percorso formativo e di aggiornamento ai sensi di legge.

Competenza e aggiornamento professionale

Tutti i professionisti, mediatori, tirocinanti, consulenti e collaboratori dell'Organismo di Mediazione sono tenuti a un costante aggiornamento professionale per garantire un elevato livello di qualità del servizio di mediazione e per arricchire le competenze e le esperienze offerte ai destinatari del servizio. Il mediatore deve provvedere agli aggiornamenti previsti per legge (D.M. 150/2023).

Nomina

la nomina del mediatore per ogni singola affare d mediazione è fatta dal responsabile dell'organismo; prima di accettare l'incarico, il mediatore deve verificare di possedere la preparazione e la competenza necessarie per condurre la mediazione e di non essere in condizioni di incompatibilità.

Indipendenza

I professionisti, i mediatori, i tirocinanti, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori esterni non possono ricevere alcun corrispettivo da parte di chicchessia per il compimento di un atto di loro competenza né cedere ad alcuna forma di condizionamento esterno nell'espletamento dei loro incarichi professionali. Non possono accettare regalie o altre forme di beneficio da soggetti direttamente o indirettamente interessati a qualsivoglia aspetto della vita dell'Organismo o delle procedure di mediazione.

Dovere di astensione

I professionisti, i mediatori, i consulenti e i collaboratori esterni dell'Organismo devono informare le parti e astenersi dall'agire o proseguire la propria opera in presenza di circostanze che possano intaccare la loro indipendenza o determinare un conflitto di interessi. Il regolamento dell'Organismo disciplina le ipotesi di incompatibilità.

Imparzialità

Il mediatore deve agire e dare l'impressione di agire in modo imparziale nei confronti delle parti, assistendole equamente nel procedimento di mediazione e rimanendo neutrale rispetto alla lite. Deve rifiutare la designazione o interrompere le proprie funzioni in caso di incapacità a mantenere un atteggiamento imparziale o neutrale.

Privacy e riservatezza

Tutte le informazioni e i dati in possesso dell'Organismo sono trattati nel rispetto della normativa sulla privacy. I professionisti, i mediatori, i tirocinanti, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori esterni non possono utilizzare o trattare tali informazioni e dati per finalità personali o diverse da quelle consentite per legge. L'Organismo e chiunque presti la propria opera o servizio nell'ambito del procedimento di mediazione è tenuto al rispetto dell'obbligo di riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite durante il procedimento. Il mediatore deve mantenere la riservatezza su tutte le informazioni derivanti dalla mediazione o relative ad essa, a meno che sia obbligato dalla legge o da ragioni di ordine pubblico. Deve mantenere la riservatezza anche nei confronti delle altre parti con riferimento alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite nel corso delle sessioni separate, a meno che la parte dichiarante o la parte da cui provengono le informazioni ne dia consenso scritto. Il mediatore non è tenuto al rispetto del

dovere di riservatezza se le parti concordano per iscritto di derogare a tale dovere, se la divulgazione è imposta per legge o se il rispetto della riservatezza può cagionare un grave danno a carico di una o più parti in mediazione.

Correttezza del procedimento

Il mediatore deve assicurarsi che le parti comprendano le caratteristiche del procedimento di mediazione e il suo ruolo. Deve informarle degli obblighi di riservatezza e assicurarsi che tutte le parti possano intervenire adeguatamente nel procedimento, ascoltandole separatamente se opportuno. Il mediatore deve adottare tutte le misure appropriate per garantire che un eventuale accordo sia raggiunto sulla base di un consenso informato e che tutte le parti ne comprendano i termini.

Diligenza

Il mediatore deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dall'importo e dalla tipologia della controversia, agendo con attenzione, scrupolosità e correttezza nel rispetto della normativa vigente, del Codice Etico e del rapporto contrattuale con l'Organismo.

Pubblicità e promozione dei servizi del mediatore

I mediatori possono promuovere la propria attività in modo professionale, veritiero e dignitoso nel rispetto, comunque, della normativa deontologica professionale loro attinente.

Sanzioni

La violazione delle disposizioni del Codice Etico può essere posta a fondamento di un'azione di responsabilità secondo le vigenti disposizioni normative.

Ai mediatori, ai dipendenti e ai collaboratori esterni in relazione alla gravità delle violazioni al Codice Etico potranno essere applicate le seguenti sanzioni

- Richiamo scritto e diffida al puntuale rispetto delle previsioni del Codice Etico
- Revoca dell'incarico
- Sospensione temporanea dall'assegnazione di incarichi di mediazione
- Risoluzione del contratto e/o del rapporto in essere.

Il rispetto del Codice Etico rientra tra le obbligazioni contrattuali assunte da professionisti, mediatori, dipendenti, consulenti, collaboratori esterni e da ogni altro soggetto che entri in rapporto di affari con InMedio. La violazione può comportare la risoluzione del contratto e/o del rapporto in essere e il risarcimento dei danni a favore dell'Organismo.

Sintesi conclusiva

Il Codice Etico di InMedio rappresenta un impegno concreto a garantire la qualità, l'integrità e la professionalità dei servizi di mediazione offerti. Il rispetto di questo codice da parte di tutti i soggetti

coinvolti è fondamentale per creare un ambiente di fiducia, trasparenza e rispetto reciproco, contribuendo a una gestione etica ed efficace dei conflitti.